Codice A1111D
D.D. 20 novembre 2026, n. 1054
Contributi statali per la realizzazione di investimenti sul patrimonio regionale (Art. 1, commi da 464 a 468, Legge 213/2023. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO ROTONDA EX CARBONAIA CUP J19D25000010001. CIG BB6DF7BCF0. Presa d'atto dell'istanza e revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 119 del Dlgs 36/2023, per la categoria OG2 a favore della Società DOMUS EDILE S.R.L.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1054/A1111D/2026 DEL 20/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Contributi statali per la realizzazione di investimenti sul patrimonio regionale (Art. 1, commi da 464 a 468, Legge 213/2023. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO ROTONDA EX CARBONAIA CUP J19D25000010001. CIG BB6DF7BCF0. Presa d'atto dell'istanza e revoca dell'autorizzazione al subappalto, ex art. 119 del Dlgs 36/2023, per la categoria OG2 a favore della Società DOMUS EDILE S.R.L.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso, sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, della ex stazione di Torino Porta Milano (anche nota come stazione di Torino Ponte Mosca, o stazione Cirié-Lanzo);

- tale complesso, collocato all'interno di una vasta area delimitata da Corso Giulio Cesare, Via Andreis, Lungo Dora Agrigento e Via Borgo Dora, comprende vari edifici, tra cui l'edificio della Rotonda ex Carbonaia, utilizzato storicamente come officina-carbonile;

Rilevato che:

- La Regione Piemonte, nell'ambito di un più ampio programma di interventi volto a riqualificare il patrimonio ferroviario piemontese, intende procedere al restauro ed alla riconversione funzionale degli spazi della ex stazione, tra cui quelli della Rotonda ex Carbonaia, al fine di ospitare un Museo Ferroviario che restituisca in uso tali spazi alla collettività;

Dato atto che l'articolo 1 della legge 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta

Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, dispone:

- al comma 464, l'assegnazione alle Regioni a Statuto Ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;
- al comma 465, la destinazione dei contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili;
- al comma 466, che entro il 28 febbraio di ciascun anno deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP) e del relativo importo;
- al comma 467, la stipulazione dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi di cui al comma 466: a) per le opere con costo fino a € 150.000,00, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra € 150.001,00 e € 750.000,00, entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra € 750.001,00 e € 2.500.000,00, entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra € 2.500.001 e € 5.000.000,00, entro venti mesi;
- al comma 468, che i contributi per ciascun intervento oggetto di finanziamento, identificati dal CUP, sono erogati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato per il 30 per cento, previa verifica della stipula del contratto di affidamento dei lavori di cui al comma 467, per il 50 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 20 per cento previa trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori. (…);

Dato altresì atto che, per le finalità di cui alla legge 213/2023, articolo 1, commi 465-468 sopra riportati, in ragione del contributo annuo assegnato alla Regione Piemonte pari ad € 4.115.000,00, con D.G.R. 2- 826/2025 del 26/02/2025 sono stati individuati, per l'annualità 2025, gli interventi oggetto di finanziamento statale, afferenti alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, tra i quali rientra:

OGGETTO	**Ex Stazione Porta Milano di Torino della ferrovia Torino-Ceres – Edificio rotonda ex carbonaia. Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione**
CUP	**J19D25000010001**
DESCRIZIONE	**Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione**
Struttura Competente	**Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio – Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale, sicurezza ambienti di lavoro**
Codice Intervento	**TO_A11_L213_23_002**
IMPORTO	**1.200.000,00**

Preso atto che:

- con DGR 20-1396 del 21/7/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Diciannovesima variazione)", che qui si richiama

integralmente, si è proceduto all'iscrizione a bilancio regionale dei fondi statali su indicati, assegnando all'intervento di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione dell'edificio Rotonda ex Carbonaia risorse complessive per **Euro 1.200.000,00**;

Dato atto che, con determinazione dirigenziale ATTO DD 299/A1111D/2026 del 15/04/2026, si è proceduto alla approvazione e validazione del Progetto Esecutivo relativo all'intervento di cui in oggetto (progetto protocollo n. 19640 dell' 08/04/2026) al fine di dar avvio alla successiva fase di affidamento dei lavori;

Preso atto che, con determinazione dirigenziale ATTO DD 336/A1111D/2026 del 27/04/2026, si è conseguentemente proceduto ad INDIZIONE di una procedura negoziata senza bando, a norma dell'art. 50 comma 1 lettera c), previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, iscritti all'albo fornitori attivato e gestito dalla Città Metropolitana di Torino, per l'affidamento dei LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO ROTONDA EX CARBONAIA, per l'importo a base di affidamento pari ad Euro 816.510,93 o.f.e., di cui Euro Euro 37.821,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Dato atto che, con determinazione dirigenziale ATTO DD 401/A1111D/2026 del 14/05/2026, si è proceduto all'aggiudicazione dei LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO ROTONDA EX CARBONAIA, nei confronti dell'operatore economico PALMUCCI COSTRUZIONI S.R.L., con sede in ROMA (RM), VIA DELLE MORATELLE, 147 00148, C.F./P.IVA 17287061000, per l'importo di Euro 640.316,05 (derivanti dall'applicazione del ribasso del 17,77 % sull'importo posto a base di affidamento e soggetto a ribasso pari ad Euro 778.689,11 o.f.e.), cui si aggiungono Euro 37.821,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 678.137,87 o.f.e., oltre IVA al 10% ai sensi di Legge, e così per totali Euro 745.951,65 o.f.i;

Preso atto che, in data 22/05/2026, si è proceduto, a mezzo della piattaforma telematica MePA, alla stipula del contratto d'appalto prot. n. 37950;

Rilevato che, in data 18/06/2026, è stata acquisita al protocollo n. 48890/2026 istanza con la quale la Società PALMUCCI COSTRUZIONI S.R.L, nell'ambito del su indicato affidamento di lavori, ha richiesto l'autorizzazione al subappalto a favore della società DOMUS EDILE S.R.L., con sede in Torino, strada del Bramafame 26/A, CAP 10148, C.F./P.IVA 11870480016, per le seguenti categorie di lavori e rispettivi importi:

- Opere strutturali ed opere edili, ricadenti nella categoria SOA OG2, per l'importo di € 255.721,88 o.f.e., oltre ad Euro 17.652,88 per oneri della sicurezza, oltre ad IVA al 10 % per complessivi Euro 300.712,24 o.f.i.;
- Impianti Idrico – sanitari ricadenti nella categoria SOA OS3 ed impianti termici e di condizionamento ricadenti nella categoria SOA OS28 per l'importo di Euro 55.755,07 o.f.e., oltre ad Euro 1.086,35 per oneri della sicurezza, oltre IVA al 10 %, per complessivi Euro 62.525,57 o.f.i.;
- Impianti interni elettrici ricadenti nella categoria SOA OS30 per l'importo di Euro 73.014,91, oltre ad euro 1.422,65 per oneri della sicurezza, oltre ad IVA al 10 %, per complessivi Euro 81.881,32 o.f.i.;

Dato atto che, con determinazione dirigenziale, ATTO DD 569/A1111D/2026 DEL 02/07/2026, si è proceduto ad autorizzazione parziale del subappalto sopra citato, per le seguenti categorie di lavori ed importi:

• Opere strutturali ed opere edili, ricadenti nella categoria SOA OG2, per l'importo di € 255.721,88 o.f.e., oltre ad Euro 17.652,88 per oneri della sicurezza, oltre ad IVA al 10 % per complessivi Euro 300.712,24 o.f.i.;

Dato altresì atto che, relativamente alle ulteriori categorie di lavori OS3, OS28 e OS30 sopra citate, si è fatto riserva di procedere con successiva determinazione dirigenziale di autorizzazione, ad esito dell'integrazione documentale richiesta da parte dell'Amministrazione procedente;

Vista l'istanza dell'appaltatore principale, acquisita al protocollo n. 78272 del 30/10/2026, con cui è stata comunicata la volontà di non avvalersi più del suddetto subappaltatore ed è stata richiesta la revoca integrale dell'autorizzazione sopra richiamata, per la seguente motivazione: "la ditta Domus Edile srl ha deciso di chiudere la propria posizione societaria, non risultando più idonea ad assumere l'incarico";

Precisato che:

- l'appaltatore ha dichiarato che il subappaltatore non ha iniziato le lavorazioni autorizzate, circostanza verificata dal RUP, e che pertanto non risultano lavorazioni eseguite dal subappaltatore da contabilizzare nell'ambito dell'autorizzazione sopra citata;
- per l'esecuzione delle lavorazioni ricadenti nella categoria SOA OG2, l'appaltatore principale ha comunicato l'esecuzione in proprio, essendo in possesso dell'attestazione SOA OG2 classifica VI;
- la presente determinazione dirigenziale di presa d'atto e revoca non risolve il contratto privatistico di subappalto e non definisce eventuali crediti, debiti e responsabilità tra le imprese coinvolte;

Ritenuto di accogliere l'istanza dell'appaltatore PALMUCCI COSTRUZIONI S.R.L. e di revocare conseguentemente l'autorizzazione al subappalto, con cessazione immediata dei suoi effetti, ferme restando le obbligazioni derivanti dal contratto principale e le verifiche sulla successiva modalità di esecuzione delle lavorazioni;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro, mentre il DL (Direttore dei Lavori), nominato con determinazione dirigenziale ATTO DD 401 del 14/05/2026, è l'Arch. Paolo Giorda della Società MCM INGEGNERIA SRL, con sede legale in VIA SANTA TERESA N.23, Torino, 10121, C.F./P.IVA 06755760011;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavori alle dipendenza delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- la D.G.R. n. 30-2487 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-20287 di cui alla DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del

ruolo della Giunta regionale"- Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026.";

- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- la L.R. 5 agosto 2026, n. 17 - "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- la DGR n. 11-2973 del 7 agosto 2026 - "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'.";

determina

1) di prendere atto ed accogliere, per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’istanza dell’appaltatore principale, prot. n.78272 del 30/10/2026, relativa alla rinuncia di avvalersi del subappaltatore, società DOMUS EDILE S.R.L., con sede in Torino, strada del Bramafame 26/A, CAP 10148, C.F./P.IVA 11870480016 per le seguenti categorie di lavorazioni ed importi:

- opere strutturali ed opere edili, ricadenti nella categoria SOA OG2, per l’importo di € 255.721,88 o.f.e., oltre ad Euro 17.652,88 per oneri della sicurezza, oltre ad IVA al 10 % per complessivi Euro 300.712,24 o.f.i.;

2) **di revocare conseguentemente, con effetto immediato, per l’intero ambito di lavorazioni sopra riportate, l’autorizzazione al subappalto rilasciata con determinazione dirigenziale ATTO DD 569/A1111D/2026 DEL 02/07/2026;**

3) di dare atto che, per l’esecuzione delle lavorazioni ricadenti nella categoria SOA OG2, l’appaltatore principale ha comunicato l’esecuzione in proprio, essendo in possesso dell’attestazione SOA OG2 classifica VI;

4) di dare atto del mancato avvio delle lavorazioni sopra riportate da parte del subappaltatore e pertanto dell’assenza di lavorazioni da contabilizzare a suo nome nell’ambito dell’autorizzazione revocata;

5) di precisare che il presente atto non risolve il contratto privatistico di subappalto e non definisce eventuali crediti, debiti e responsabilità tra le imprese;

6) di confermare gli obblighi dell’appaltatore principale per l’integrale e corretta esecuzione dell’appalto, precisando che l’eventuale affidamento ad un diverso subappaltatore delle lavorazioni sopra riportate si intende subordinata ad una separata e nuova procedura di autorizzazione ai sensi dell’art. 119 del D.Lgs 36/2023.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta a pubblicazione secondo quanto previsto dall’articolo 28 del D.Lgs 36/2023.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto